

contingamus effectum. Per Christum
Dominum nostrum. **Sanctus**,...

seguire con l'imitazione dei troppo eroici
esempi, raggiungiamo almeno per effetto
della venerazione debitamente loro
prestata. Noi te lo chiediamo per Cristo,
Signore nostro. **Santo**,...

SANCTUS
(vedi ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

**Ecce veniet Dominus,† et omnes
Sancti ejus cum eo:* et erit in die illa
lux magna.**

**Ecco che il Signore verrà, e lo
accompagneranno tutti i Santi di lui; e
in quel giorno una gran luce brillerà.**

TRANSITORIUM

**Multitudo Sanctorum simul et
confessorum,* Domine, laudes, tibi
referunt,* quia misisti Spiritum
sanctum tuum† ad consecrandum
nobis Corpus, et Sanguinem Domini.*
Halleluja, hallelujah.**

**L'immensa turba dei Santi e di quelli
che confessarono il tuo nome, o
Signore, innalzano lodi a te, perché
hai mandato il tuo Santo Spirito a
consacrare il Corpo ed il Sangue del
Signore. Alleluia, alleluia.**

ORATIO POST COMMUNIONEM

Omnipotens sempiterne Deus, qui nos
omnium Sanctorum tuorum multiplices
facis celebritate gaudere, concede,
quæsumus: ut sicut illorum commemoratione
temporali gratulamur officio,
ita perpetuo lætemur aspectu. Per
Dominum nostrum. **Amen.**

Omnipotente e sempiterno Iddio, che ci
allieti con la moltiplicata solennità di
tutti i tuoi Santi, concedici propizio, che
come ora per commemorarli tributiamo
loro un omaggio di lodi temporali, così
possiamo godere della loro vista in
perpetuo. Te lo chiediamo. **Amen.**

ANTIPHONA
AVE REGINA CÆLORUM
(vedi ordinario a pagina 53)

IN FESTO OMNIUM SANCTORUM

INGRESSA

**Lætetur omnes in Domino,* diem
festum celebrantes ob honorem
omnium Sanctorum:• de quorum
trophæo gaudent Angeli,* et
collaudant Filium Dei.**

**Esultiamo tutti nel Signore,
celebrando la festività in onore di
tutti i Santi; al trionfo dei quali
partecipano con gioia gli Angeli, e ne
danno insieme lode al Figlio di Dio.**

GLORIA
(vedi ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterne Deus, qui nos
omnium Sanctorum tuorum merita sub
una tribuisti celebritate venerari,
quæsumus: ut desideratam nobis tuæ
propitiationis abundantiam, multipli-
catis intercessoribus, largiaris. Per
Dominum nostrum. **Amen.**

Omnipotente e sempiterno Iddio, che ci
concedi di venerare con un'unica
celebrazione i meriti di tutti i Santi,
accordaci, in grazia dei moltiplicati
intercessori, la desiderata larghezza del
tuo perdono. Te lo chiediamo. **Amen.**

LÉCTIO

Lectio Apocalypsis beati Joannis Apostoli.

(7, 2-12)

In quei giorni io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele: dalla tribù di Giuda, dodicimila segnati con il sigillo; dalla tribù di Ruben, dodicimila; dalla tribù di Gad, dodicimila; dalla tribù di Aser, dodicimila; dalla tribù di Nèftali, dodicimila; dalla tribù di Manasse, dodicimila; dalla tribù di Simeone, dodicimila; dalla tribù di Levi, dodicimila; dalla tribù di Issacar, dodicimila; dalla tribù di Zabulon, dodicimila; dalla tribù di Giuseppe, dodicimila; dalla tribù di Beniamino, dodicimila segnati con il sigillo. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Timete Dominum, omnes Sancti ejus:*
quoniam nihil deest timentibus eum.

Temete il Signore, voi tutti suoi Santi;
poiché nulla può mancare a coloro che lo

Venite ad me omnes, qui laboratis,† et onerati estis:* et ego reficiam vos. | **temono. Venite a me, voi tutti che siete tribolati e stanchi ed io vi ristorerò.**

EPÍSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos.

(8, 28-39)

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: «Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello». Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. **Deo gratias.**

HALLELUJAH

Hallelujah.

Justorum animæ in manu Dei sunt,* et non tanget illos tormentum malitiæ.

Hallelujah.

Alleluia.

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, e nessun tormento le toccherà.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Léctio sancti Evangélii secundum Matthaëum.

(5, 1-12)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Vedendo le folle, il Signore Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati coloro che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Beati eritis, cum vos oderint homines,† et cum separaverint vos, et exprobraverint,* et ejecerint nomen vestrum tamquam malum,† propter Filium hominis. Gaudete, et exultate:* ecce enim merces vestra multa est in cælis.

Sarete beati, quando gli uomini vi odieranno e vi disperderanno, e vi disprezzeranno, e detesteranno il vostro nome come fosse quello di un delitto, a causa del Figlio dell'uomo. Godetene ed esultatene; giacché grande è il premio che vi aspetta in cielo.

ORATIO SUPER SINDONEM

Da, quæsumus, Domine, fidelibus populis: omnium Sanctorum semper veneratione lætari, et eorum perpetua supplicatione muniri. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Signore, te ne preghiamo, concedi ai popoli fedeli di godere ognora della venerazione dei Santi, e di valersi della loro indefettibile intercessione. Te lo chiediamo. **Amen.**

OFFERTORIUM

Interrogavi Angelum, dicens:* Quis est iste, qui Sanctis dedit coronam? Et dixit mihi:* Filius Dei est, quem confessi sunt in sæcula. In conspectu Agni steterunt ante thronum,* et palmæ in manibus eorum. Clamabant voce magna, dicentes:* Filius Dei est, quem confessi sunt in sæcula.

Interrogai l'Angelo, dicendo: "Chi è questi che ai Santi decreta una corona?" E mi rispose: "E' il Figlio di Dio, che essi confessarono nella loro vita temporale". E stettero al cospetto dell'Agnello ed avanti al trono di lui, con palme in mano. Ed acclamavano a gran voce dicendo: "E' il Figlio di Dio, che essi confessarono durante la loro vita temporale".

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Munera tibi, Domine, nostræ devotionis offerimus: quæ et pro cunctorum tibi grata sint honore Justorum, et nobis salutaria, te miserante, reddantur. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Ti offriamo, Signore, l'omaggio della nostra devozione, il quale, per esserti tributato nella festa di tutti i tuoi Giusti, sia grato a te, e per effetto della tua clemenza, torni a noi salutare. Te lo chiediamo. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi conclusione *1)

Æterne Deus: Clementiam tuam suppliciter exorantes: ut cum exultantibus Sanctis in cælestis regni cubilibus gaudia nostra jungas: et quos virtutis imitatione sequi non possumus, debitæ venerationis

... eterno Iddio; mentre scongiuriamo la tua divina clemenza, a voler associare i nostri gaudi all'esultanza, che i Santi provano nell'aver conseguita la beata sede del regno celeste, ed a far sì che coloro i quali non possiamo sempre